COMUNE DI VALLEFOGLIA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DITTA PROPRIETARIA: **CREDEM LEASING spa**
con sede a Reggio Emilia (RE) via Mirabello n. 2 cap 42122
partita iva n. 00924500358

DITTA UTILIZZATRICE: **RIVACOLD s.r.l.**
con sede a Vallefoglia (Pu) località Montecchio
via Sicilia n. 7 – 61022 – partita iva n. 00956400410.

PIANO PARTICOLAREGGIATO E LABORATORIO COMPARTO Mp4
VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE (D.P.R. 160/2010 art. 8)

RELAZIONE TECNICA
E
ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(relative alle prescrizioni del D.M. 1989 n. 236)

PROGETTISTI:

Associazione fra geometri VESCOVI-PAZZAGLINI, via Pio La Torre n. 42, Vallefoglia (PU) località Montecchio, partita iva n. 00367500410, Tel. 0721497589	
Ingegnere CRISTIAN VESCOVI via Pio La Torre n. 42/b, Vallefoglia (PU) località Montecchio, partita iva n. 02069800411,Tel. 0721499363	

R E L A Z I O N E T E C N I C A

E

A T T E S T A Z I O N E D I C O N F O R M I T A '

(relative alle prescrizioni del D.M. 1989 n° 236)

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere".

Lavori di : LABORATORIO COMPARTO Mp4.

Ubicazione : Comune di Vallefoglia via Mazzini.

Catasto terreni : foglio n. 7 mappale n. 1014.

Ditta : RIVACOLD S.R.L.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE .

Il progetto di cui sopra prevede l'aumento delle superfici al piano primo di un laboratorio con all'interno locali adibiti a uffici, sale riunioni e servizi igienici.

Le prescrizioni di cui al D.M. 14/06/1989 n° 236 prevedono:

LABORATORIO:

Per i luoghi di lavoro non aperti al pubblico e non soggetti al collocamento obbligatorio, il rispetto del livello di adattabilità per lo spazio costruito.

Considerato che l'adattabilità è un'accessibilità differita nel tempo, tale requisito sarà garantito in senso generale per ciò che riguarda:

Modalità d'intervento sugli spazi da costruire.

SPAZI ESTERNI

E' garantita l'adattabilità agli spazi esterni presenti, attraverso l'eventuale realizzazione di percorsi agevolmente fruibili anche da persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali. In particolare a questo proposito sarà garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) 4.3 (segnaletica) alle relative specifiche dimensionali e soluzioni tecniche, così come riportate nel D.M. 14/06/1989 n° 236.

LABORATORIO.

E' garantito il requisito della adattabilità in quanto i settori amministrativi ed i servizi igienici ivi compresi i percorsi di collegamento sono adattabili, ossia è consentito all'occorrenza mediante leggera variazione degli stessi e l'installazione di idonee apparecchiature impiantistiche e sanitarie, l'accesso ai luoghi di lavoro e non da parte di una persona su sedie a ruote . In particolare a questo proposito è garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali) e alle relative specifiche dimensionali e soluzioni tecniche, così come riportate nel D.M. 14/06/1989 n° 236. Peri percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali), di cui al decreto citato.

SPECIFICHE E SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE ED ADOTTABILI NEL TEMPO

Nel caso specifico del progetto in questione, vengono pertanto adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI RACCORDI CON LA NORMATIVA ANTINCENDIO
(punto 4.6 del D.M. n° 236 1989)

APPLICAZIONE: UFFICI – SALE RIUNIONI

Qualsiasi soluzione progettuale per garantire il requisito dell'adattabilità prevederà una adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi d'incendio anche nei confronti di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. A tale fine sarà preferita se tecnicamente possibile la suddivisione dell'insieme edilizio in compartimenti antincendio» piuttosto che l'individuazione di «sistemi di uscita» . La suddivisione in compartimenti, che costituiscono «luogo sicuro statico» così come definito dal D.M. 30 novembre 1983, recante << termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi>> deve essere effettuata in modo da prevedere ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili, ove attendere i soccorsi.

P O R T E
(punto 8.1.1 del D.M. n° 236 1989)

APPLICAZIONE : UFFICI – SALE RIUNIONI

La luce netta delle porte di accesso non risulteranno inferiori a cm. 80.
La luce netta di tutte le porte interne dei vari locali sarà in tutti i casi maggiore di cm. 80.
Gli spazi antistanti e retrostanti le porte verranno dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 14/06/1989 n° 236.
L'altezza delle maniglie sarà pari a cm. 90 .

P A V I M E N T I
(punto 8.1.2 del D.M. n° 236/1989)

APPLICAZIONE: UFFICI – SALE RIUNIONI.

I Pavimenti degli uffici, sale riunioni e dei servizi igienici non presentano alcun dislivello interno essendo fra loro perfettamente complanari.
Il dislivello esistente fra la pavimentazione dei settori produttivi esistenti con la pavimentazione dei percorsi esterni non supera i 2,5 cm.

INFISSI ESTERNI
(PUNTO 8.1.3. DEL D.M. N° 236 DEL 14/6/1989)

APPLICAZIONE: UFFICI – SALE RIUNIONI.

Le maniglie o i dispositivi di comando verranno posti ad una altezza compresa tra cm. 100 e cm. 120.

A R R E D I F I S S I
(punto 8.1.2 del D.M. n° 236/1989)

APPLICAZIONE: UFFICI.

La cassetta per la posta sarà collocata ad una altezza di cm. 140

T E R M I N A L I D E G L I I M P I A N T I
(punto 8.1.5 del D.M. 236/1989)

APPLICAZIONE: UFFICI – SALE RIUNIONI.

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli d'allarme, il citofono, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e 140 cm. In particolare citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori saranno posti a cm. 100 dal pavimento.

S E R V I Z I I G I E N I C I
(punto 8.1.6 del D.M. n° 236/1989)

APPLICAZIONE : UFFICI – SALE RIUNIONI.

Il D.M. di cui sopra prevede che per il rispetto del requisito della adattabilità il servizio igienico si intenderà idoneo se mediante leggera modifica interna o delle pareti in foglio è consentito almeno il raggiungimento da parte di persone su sedie a ruote, di una tazza w.c. e di un lavabo.
Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo. A tale fine saranno rispettati pertanto i seguenti minimi dimensionali (vedi tavola allegata):

- Spazio per rotazione di 360 di sedia a ruote (spazio di dimensioni cm. 150x150);
- Raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale;
- Raggiungimento del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 del muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 40 dalla parete laterale; in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.
- Accostamento laterale alla doccia o doccia a pavimento.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI
(PUNTO 8.1.9. DEL D.M. N° 236 DEL 14/6/1989)

APPLICAZIONE: UFFICI – SALE RIUNIONI.

Tutti i corridoi o i percorsi sono previsti di una larghezza minima di ml 1.20 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedie a ruote (vedi punto 8.0.2. - spazi di manovra). Questi allargamenti verranno realizzati allorquando i corridoi hanno uno sviluppo lineare maggiore a ml. 10.00 e verranno posti nelle parti terminali degli stessi.
Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte, sono state adottate le soluzione tecniche di cui al punto 8.1.1. e 9.1.1. del decreto in epigrafe.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, i sottoscritti progettisti con il presente atto dichiarano sotto la propria completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nel D.M. 14/06/1989 n° 236 .

Montecchio, lì 13/01/2020

Il Tecnico.